



CAMERA CIVILE VENEZIANA

Cari Colleghi,

avrete certamente saputo che l'Organismo Unitario dell'Avvocatura ha indetto, l'astensione da tutte le udienze per i giorni 18, 19 e 20 febbraio, organizzando anche, per il giorno 20 febbraio, una manifestazione di protesta a Roma.

La situazione appare particolarmente difficile e delicata a causa dei reiterati attacchi alla funzione ed alla rilevanza costituzionale dell'Avvocatura da parte di un Governo che sembra agire secondo un preordinato disegno di smantellamento della giurisdizione e che ostacola in ogni modo il diritto del cittadino di accedere ad un servizio fondamentale e costituzionalmente garantito.

Non appaiono più tollerabili il continuo ricorso alla decretazione d'urgenza, così come la persistenza di un atteggiamento di totale chiusura ad ogni effettiva forma di concertazione o comunque di concreta consultazione dell'Avvocatura.

Non sono ulteriormente tollerabili, inoltre, interventi estemporanei che, accompagnati da proclami di efficienza del sistema, in realtà mirano a scoraggiare l'accesso alla giustizia da parte del cittadino, soprattutto se meno abbiente e che mortificano la funzione dell'avvocato con la previsione di sanzioni che rischiano di limitarne la libera scelta difensiva.

In particolare, non possono essere accettati:

- i continui aumenti dei costi di contributo unificato e bolli;
- il taglio ai compensi al patrocinio a spese dello Stato ed alle difese d'ufficio;
- la previsione di fornire le motivazioni della sentenza a pagamento;
- la previsione di estendere la responsabilità per lite temeraria agli avvocati;
- la previsione della possibilità per il giudice di appello di motivare la sentenza "*per relationem*" con riferimento a quella di primo grado;
- la previsione del giudice unico in appello.

Non è più tollerabile, da ultimo, che il Governo delegittimi la funzione parlamentare tentando di reintrodurre con decretazione d'urgenza norme non approvate dal Parlamento o che venga proposto di "*limitare l'appellabilità delle sentenze civili di primo grado*" come espressamente previsto nel documento programmatico denominato "Impegno Italia".



CAMERA CIVILE VENEZIANA

Queste, in estrema sintesi, le ragioni di una protesta quanto alla quale – al di là dell'ovvia libertà di valutazione dei singoli - appare opportuno che l'Avvocatura sappia presentarsi unita e nella consapevole certezza dell'estrema gravità della situazione.

Venezia-Mestre, 14 febbraio 2014.

Il Segretario
avv. Fabio Sportelli

Il Presidente
avv. Paolo Maria Chersevani